

Nobis Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
Rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno
Assicurativo “SCM PIR Alternativo”

Per l'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “SCM PIR Alternativo” per l’esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Esplicative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (articoli 8 e 7 del Regolamento), le tipologie di investimenti (articoli 5 e 6 del Regolamento) e le spese a carico del fondo (articolo 10 del Regolamento), predisposti da Nobis Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Nobis Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell’esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l’International Standard on Quality Management (ISQM Italia) 1 e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information (“ISAE 3000 revised”)* emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli articoli 5 e 6 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

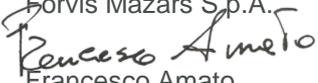
Giudizio

A nostro giudizio, la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "SCM PIR Alternativo", relative all'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, corredate delle Note Esplicative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo, nei limiti di quanto descritto nelle Note Esplicative relativamente ai criteri di investimento.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Esplicative del Fondo interno assicurativo "SCM PIR Alternativo", che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "SCM PIR Alternativo" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della Gestione del Fondo interno assicurativo "SCM PIR Alternativo" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 12 marzo 2025

Forvis Mazars S.p.A.

Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Allegato I – Sezione Patrimoniale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO "PIR Alternativo SCM"
 SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2024

Allegato 1

ATTIVITÀ	Situazione al 31-12-2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	1.767.431,72	96,81	1.924.383,72	90,22
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari	1.006.986,20	55,15	1.495.641,46	70,12
A3. Parti di O.I.C.R.	760.445,52	41,65	428.742,26	20,10
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITÀ MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	58.314,14	3,19	208.514,60	9,78
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITÀ				
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Commissioni retrocesse dai gestori di fondi				
TOTALE ATTIVITÀ	1.825.745,86	100,00	2.132.898,32	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31-12-2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale passività	Valore complessivo	% sul totale passività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITÀ	-7.718,49	100,00	-15.659,14	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-3.703,53	47,98	-3.659,61	23,37
M4 Commissioni di Gestione	-3.654,57	47,35	-11.639,14	74,33
M5. Passività diverse	-360,39	4,67	-360,39	2,30
TOTALE PASSIVITÀ	-7.718,49	100,00	-15.659,14	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		1.818.027,37		2.117.239,18
Numero delle quote in circolazione		303.017,757		296.233,105
Valore unitario delle quote		6,000		7,147

Movimenti delle quote nell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	7.102,273		4.682,379	
Quote rimborsate				5.000,000

Agrate Brianza, 24.02.2025

Il Legale Rappresentante
 Giorgio Inrovigne

Allegato II – Sezione Reddittuale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO "PIR Alternativo SCM"
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2024

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2024	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	25.553,26	19.673,49
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari	25.553,26	19.673,49
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-188.631,91	22.868,97
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari	-132.056,44	22.868,97
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-56.575,47	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-125.051,33	-162.787,12
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale	-156.311,93	-118.217,53
A3.3. Parti di O.I.C.R.	31.260,60	-44.569,59
Risultato gestione strumenti finanziari	-288.129,98	-120.244,66
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	1.736,88	2.442,05
C1. SU DEPOSITI BANCARI	1.736,88	2.442,05
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-286.393,10	-117.802,61
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-2.047,55	-258,50
G1. Bolli, spese e commissioni	-2.047,55	-258,50
Risultato netto della gestione di portafoglio	-288.440,65	-118.061,11
H. ONERI DI GESTIONE	-60.616,16	-64.855,30
H1 Commissioni di Gestione	-45.898,63	-50.138,57
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-14.717,53	-14.716,73
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	-349.056,81	-182.916,41

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	-16,05	Volatilità della gestione	9,59
Rendimento del benchmark	0,83	Volatilità del benchmark **	
Differenza	-16,88	Volatilità dichiarata ***	< 25,00

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Agrate Brianza, 24.02.2025

Il Legale Rappresentante
 Giorgio Invernizzi



Allegato III – Note esplicative

Fondo Interno Assicurativo "SCM PIR ALTERNATIVO" Note Esplicative

Premessa

La presente nota esplicativa è redatta al fine di rendere quanto più comprensivi i valori riportati nel rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo.

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento del Fondo Interno Assicurativo "SCM PIR Alternativo" ("Il Fondo"), la Compagnia, pur mantenendo la responsabilità nei confronti dei Contraenti, ha affidato la gestione del fondo a SCM SIM S.p.A.

Determinazione del valore unitario della quota

Settimanalmente, con riferimento ad ogni venerdì ("Giorno di Valorizzazione") o al primo giorno lavorativo successivo qualora il venerdì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, si è provveduto alla determinazione del valore unitario della quota.

Ai soli fini contabili o di certificazione, il valore unitario delle quote viene determinato anche alla fine di ogni trimestre solare.

Per le modalità di valutazione delle attività e passività si rimanda all'art. 8 del Regolamento del Fondo.

Liquidità ed attivi a copertura delle riserve tecniche

Sia le disponibilità di conto corrente che gli strumenti finanziari posti a copertura delle riserve tecniche risultano depositati presso Banca Finnat Euramerica.

Commissioni retrocesse dai gestori dei fondi

Nel corso dell'anno non sono maturate a favore del Fondo commissioni retrocesse.

Spese

Risultano a carico del Fondo i costi previsti dall'art. 10 del regolamento del Fondo.

Tali spese hanno determinato un TER (Total Expense Ratio) pari a 3,54%.

Volatilità

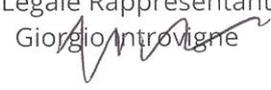
La Volatilità annua del Fondo è risultata essere pari a 9,59%, in linea con il target indicato nel regolamento del Fondo.

Osservazioni

Si segnala che nel corso dell'esercizio il limite del 10% di strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente previsto dalla circolare ISVAP n. 474/D è stato talvolta superato per effetto dei nuovi premi in ingresso poi successivamente investiti.

Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio il limite del 25% di OICR previsto dalla circolare ISVAP n. 474/D è stato in alcuni casi superato per la volatilità del comparto azionario.

Il Legale Rappresentante
Giorgio Introvigne



Allegato IV - Regolamento

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO "SCM PIR ALTERNATIVO"

Articolo 1 – Costituzione e denominazione del Fondo Interno Assicurativo

Nobis Vita (la "Compagnia") ha istituito, secondo le modalità descritte nel presente regolamento un Fondo Interno Assicurativo (il "Fondo") denominato "SCM PIR Alternativo", il cui valore è suddiviso in quote.

Tale Fondo si configura come un Piano Individuale di Risparmio Alternativo a lungo termine che rientra tra i prodotti finanziari introdotti con il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio").

Il Fondo costituisce patrimonio separato ed autonomo rispetto al patrimonio della Compagnia e a quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

La Compagnia opera in ogni caso in modo da non recare pregiudizio ai Contraenti e si impegna ad ottenere per i Contraenti stessi il miglior risultato possibile indipendentemente da eventuali situazioni di conflitto d'interessi.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo

Lo scopo del Fondo è di incrementare le somme che vi affluiscono mediante il loro investimento nelle attività finanziarie descritte al successivo Art. 5.

Il Fondo si caratterizza come Fondo ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione ma il loro reinvestimento nel Fondo.

La Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di rimborso del capitale o di un rendimento minimo.

Di seguito sono indicati i fattori di rischio a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato: variazioni di valore di uno strumento finanziario connesse a variazioni non attese delle condizioni di mercato;
- rischio di tasso di interesse: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario;
- rischio creditizio: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione non attesa del merito creditizio dell'emittente dello stesso strumento;
- rischio di cambio: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione dei tassi di cambio presenti sul mercato finanziario;
- rischio di liquidità: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla sua scarsa attitudine ad essere trasformato in moneta senza perdita di valore.

Il valore delle quote del Fondo determina la prestazione delle polizze ad esso collegate.

Si precisa che il valore del patrimonio del Fondo non potrà essere inferiore all'importo complessivo delle riserve matematiche costituite dalla Compagnia in relazione a tali polizze.

La gestione del Fondo e l'attuazione delle relative politiche di investimento competono alla Compagnia che tuttavia, pur mantenendo la responsabilità nei confronti dei Contraenti, potrà affidare a terzi, anche

appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo o specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione.

Non è prevista una data di scadenza del Fondo.

La valuta di denominazione del Fondo è l'euro.

Articolo 3 – Partecipanti al Fondo

Al Fondo possono partecipare esclusivamente i Contraenti (persone fisiche) delle polizze emesse dalla Compagnia e legate al Fondo medesimo in base alle condizioni di polizza.

Articolo 4 – Destinazione dei conferimenti nel Fondo

I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto negli Artt. 5 e 6 del presente Regolamento.

Articolo 5 – Tipologia di attività oggetto di investimento nel Fondo

Il Fondo investe nelle seguenti categorie di attività:

- quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) italiani ed esteri;
- titoli di Stato;
- titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili, inclusi titoli strutturati;
- titoli azionari;
- strumenti monetari con scadenza non superiore a 6 mesi.

I suddetti titoli devono rispettare i requisiti richiesti dalla Direttiva 85/611/CEE, dalla circolare ISVAP 474/02, e dalla normativa di riferimento dei Piani Individuali di Risparmio, quest'ultima già citata all'art. 1 del presente Regolamento, come modificate ed integrate alla data delle Condizioni di polizza.

Relativamente alle quote di OICR, per il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento dei Piani Individuali di Risparmio si rimanda a quando indicato nella politica di investimento di ciascun OICR ed alla relativa documentazione di offerta.

La Compagnia si impegna, ove possibile, all'utilizzo di classi istituzionali caratterizzate da commissioni di gestione contenute.

Qualora le classi istituzionali, per qualsivoglia motivo, non fossero disponibili, dovranno essere rispettati i limiti di commissione massima di gestione applicate dagli emittenti le parti di OICR indicati al successivo art. 10 al secondo punto.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati esclusivamente a copertura del rischio cambio.

Il Fondo potrà investire in quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al gruppo (di seguito "OICR Collegati") di cui la Compagnia fa parte o altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo.

In questo caso sul Fondo non potranno gravare costi di qualsivoglia natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR Collegati. Inoltre, la Compagnia non addebiterà alla parte del Fondo rappresentata da OICR Collegati le commissioni di gestione, fatta eccezione per la quota parte delle commissioni individuata dalla Compagnia per il servizio prestato di asset allocation degli OICR Collegati.



Il Fondo potrà, altresì, investire in quote di OICR promossi, istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore fa parte.

Articolo 6 – Limiti di investimento del Fondo

La Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo nelle tipologie di attività precedentemente citate all'Art. 5 e nel rispetto dei seguenti limiti:

Comparto	Tipologia di attività	Minimo	Massimo
Monetario	Liquidità di c/c; Strumenti monetari con scadenza non superiore a 6 mesi; OICR ed ETF monetari.	0%	20%
Obbligazionario	Titoli di Stato; Titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili inclusi titoli strutturati; OICR ed ETF Obbligazionari.	0%	30%
Azionario	Titoli di azionari quotati OICR ed ETF Azionari.	50%	100%

Benchmark: 75% FTSE Italia Small Cap (Ticker: FITSC);
20% S&P Eurozone Investment Grade Corporate Bond (Ticker: SPEZICET);
5% Euro Short Term Rate

Nell'ottica di una gestione attiva il Fondo non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici, ma selezionerà i titoli sulla base di proprie valutazioni con l'obiettivo di accrescere gradualmente il patrimonio.

Ai fini dell'individuazione del profilo di rischio, si ritiene accettabile una volatilità media annua inferiore al 25%.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

Il valore unitario delle quote viene determinato dalla Compagnia settimanalmente con riferimento ad ogni venerdì ("Giorno di Valorizzazione") o, qualora il venerdì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, il primo giorno lavorativo successivo.

Ai soli fini contabili o di certificazione, il valore unitario delle quote viene determinato anche alla fine di ogni trimestre solare.

Il valore unitario delle quote è pari al valore netto complessivo del Fondo, determinato secondo le modalità descritte al successivo art. 8, diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al Giorno di Valorizzazione.

Il Valore Unitario della Quota viene pubblicato entro il terzo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valorizzazione sul sito internet della Compagnia all'indirizzo www.nobisvita.it.

Alla data di costituzione del Fondo il valore delle quote è fissato a 10 euro.



Articolo 8 – Criteri di valutazione delle attività del Fondo

Al fine della determinazione del valore netto complessivo del Fondo, i criteri di valutazione delle attività adottati dalla Compagnia sono i seguenti:

- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile riferita al Giorno di Valorizzazione;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultima quotazione disponibile riferita al Giorno di Valorizzazione. Nel caso in cui non sia disponibile una quotazione, vengono valutati sulla base del valore di presunto realizzo determinato impiegando input che siano osservabili direttamente o indirettamente sui mercati finanziari;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, con periodicità di quotazione non coerente con quella di valorizzazione delle quote saranno valutate sulla base della quotazione di valori mobiliari aventi caratteristiche simili o, in mancanza, in base a parametri oggettivi di mercato (tassi di mercato o indici di borsa);
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base del valore di presunto realizzo determinato impiegando input che siano osservabili direttamente o indirettamente sui mercati finanziari;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo viene determinato sulla base del tasso di cambio riferito al Giorno di Valutazione, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea;
- le disponibilità liquide sono valorizzate in base al loro valore nominale;
- le altre attività e le passività sono iscritte al loro valore nominale.

Articolo 9 – Attribuzione crediti di imposta ed eventuali retrocessioni di commissioni al Fondo

Gli eventuali crediti d'imposta maturati verranno attribuiti al Fondo all'atto della loro esatta quantificazione.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo.

Articolo 10 – Spese a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono rappresentate da:

- commissioni di gestione annue pari al 2,30%, applicate per l'attuazione della politica d'investimento del Fondo e per l'amministrazione dei contratti, calcolate pro-rata ad ogni determinazione del valore unitario delle quote;
- eventuali commissioni di overperformance calcolate con la metodologia High Watermark Assoluto pari al 20% del differenziale tra il valore unitario della quota più elevato mai raggiunto a decorrere dall'avvio dell'operatività del Fondo ed il valore medio unitario della quota riferito allo stesso periodo;
- commissioni di gestione applicate dagli emittenti le parti di OICR il cui costo varia da un minimo dello 0,05% ad un massimo del 2,00%;
- oneri di intermediazione inerenti la compravendita delle attività oggetto di investimento nel Fondo;
- spese bancarie connesse alla gestione dei conti correnti bancari del Fondo;



- spese da corrispondere alla banca depositaria per l'amministrazione e custodia degli strumenti finanziari;
- spese relative alle attività svolte dalla società di revisione al fine della certificazione del rendiconto annuale;
- imposte e tasse previste dalla vigente normativa.

Eventuali altri oneri, non espressamente indicati nel suddetto elenco, rimarranno a carico della Compagnia.

Articolo 11 – Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti al Fondo per il valore unitario della quota relativo al Giorno di Valorizzazione, in base a quanto definito nello stesso contratto.

Articolo 12 – Scritture Contabili

La contabilità del Fondo è tenuta dalla Compagnia.

La Compagnia redige:

- il libro mastro del Fondo nel quale vengono annotate cronologicamente le operazioni relative alla gestione finanziaria ed amministrativa del fondo;
- un prospetto indicante il valore unitario delle quote, con riferimento a ciascun Giorno di Valorizzazione;
- il rendiconto annuale, redatto entro 60 giorni dalla chiusura di ogni esercizio solare, da sottoporre alla società di revisione per la certificazione.

Articolo 13 – Revisione Contabile

Il Fondo è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali del Ministero dell'Economia e delle Finanze che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote.

Articolo 14 – Modifiche relative al Fondo

Il Fondo, esclusivamente con l'obiettivo di perseguire l'interesse dei Contraenti, potrà essere fuso con altri fondi interni assicurativi (i "Fondi") gestiti dalla Compagnia che abbiano criteri di gestione, politiche di investimento e caratteristiche similari.

La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari, tra i quali l'eccessiva diminuzione del patrimonio del Fondo.

La fusione avverrà senza oneri a carico dei Contraenti e senza soluzione di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

Ai Contraenti sarà inviata adeguata informativa nella quale verranno evidenziati gli aspetti che abbiano un concreto rilievo per i Contraenti stessi, tra i quali:

- motivazioni e conseguenze, anche in termini economici, della fusione;



- composizione sintetica dei Fondi interessati;
- data di effetto della fusione.

Dell'operazione di fusione sarà data comunicazione preventiva ai Contraenti, in conformità con la normativa applicabile.

La Compagnia informerà ciascun partecipante interessato in conformità con la normativa applicabile dando facoltà al Contraente di accettare la fusione o richiedere la risoluzione del contratto, con accredito del controvalore delle quote calcolato secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, da comunicare entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia.

In assenza di diverse indicazioni da parte del Contraente entro i suddetti 60 giorni, la Compagnia considererà le modifiche proposte accettate.

Articolo 15 - Modifiche al presente regolamento

La Compagnia si riserva di apportare al presente regolamento le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa di riferimento.

La Compagnia si riserva altresì di modificare i criteri di investimento, specificati nei precedenti Artt. 5 e 6, a fronte di mutate esigenze gestionali, con esclusione di interventi che risultassero maggiormente onerosi per i Contraenti.

Le modifiche saranno prontamente e dettagliatamente comunicate ai sottoscrittori.

Il Legale Rappresentante
Giorgio Introvigne

